

senza autorizzazione legislativa, biglietti. » (Segue l'articolo della Commissione.)

Dopo abbiamo l'emendamento dell'onorevole Ferrara, il quale propone che si sopprimano le parole: « a qualsiasi privato. »

Indi verrebbe quest'emendamento presentato ora dall'onorevole Luzzati:

« Il presente divieto non riguarda i mandati di pagamento (dei *cheques*), nè le cambiali, lettere di cambio e biglietti all'ordine emessi secondo le vigenti leggi di commercio e di cambio. »

Per ultima vi è la proposta degli onorevoli Pisavini, Alvisi, Billia, Massei e Allis, che consiste nell'aggiungere dopo le parole: *la Banca Toscana* queste altre: « Banca del popolo, Banche popolari, Banche agricole industriali esistenti in Italia al 31 dicembre 1873 e che ne facessero domanda entro un mese dalla pubblicazione della presente legge. »

FERRARA. A quanto mi pare, dalla prima lettura dell'emendamento dell'onorevole Luzzati, io potrei benissimo accettarlo e ritirare la mia proposta di soppressione delle parole *a qualsiasi privato*.

MINGHETTI, ministro per le finanze. Pregherei la Camera di permettere che io mi spieghi brevemente in mezzo a questa farragine di emendamenti.

Cominciamo prima di tutto dall'emendamento ultimo, quello che l'onorevole Ferrara ieri ha indicato e che oggi l'onorevole mio amico Luzzati ha formulato in un'ultima aggiunta.

In sostanza l'onorevole Ferrara teme che sotto il nome di biglietti si possano divietare i mandati, le cambiali. Suppone anche che vi siano delle cambiali non nominative. In Germania si avrà la girata in bianco, ma vi sarà sempre il primo nome. Io sono rimasto stupito ieri quando sentii narrare codeste cose. In ogni modo siamo d'accordo che non si debba togliere questa facoltà di fare mandati o *cheques*, ed a me pare perciò che la cosa più semplice sarebbe quella di aggiungere *biglietti di Banche*, ed allora è tolto ogni pericolo.

Se l'onorevole Ferrara acconsente.

FERRARA. Sì, sì!

MINISTRO PER LE FINANZE. Mi pare che l'onorevole Ferrara acconsentirebbe, e spero che anche l'onorevole Luzzati consentirà.

LUZZATI. Io acconsento, soltanto domanderei che si accennasse l'esclusione dei mandati di pagamento (*cheques*) perchè, siccome c'è il *cheque* al portatore, io non vorrei che in nessun caso fosse confuso col biglietto di Banca, ed escluso dalla circolazione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Non può mai essere confuso col biglietto di Banca il *cheque*. L'onorevole

Ferrara ha compreso immediatamente la cosa e ne è convinto. Dunque andiamo avanti.

Adesso resta l'onorevole Nisco al quale mi spiace moltissimo sia sembrato che io gli abbia risposto con qualche vivacità. Se ho parlato con qualche vivacità lo si deve attribuire alla stanchezza che provo dopo tre giorni di discussione.

Io torno a ripetere quello che ho detto la prima volta, che cioè in quest'articolo nulla vi ha che impedisca il Parlamento nella sua libera azione. Questa idea non è neppure passata nella mia mente, ed io non avrei avuto alcuna difficoltà ad accettare l'emendamento che proponeva l'onorevole La Porta se avessi speranza che persuadesse tutti i restii. Ma poichè vedo che per essi è identico che ci sia o non ci sia, io prego anche l'onorevole La Porta a ritirarlo.

Dopo ciò non mi resta a dire altro se non che non posso accettare alcuna delle formole proposte. L'una ha un intento che non si deve oggi proporre. Non potrei accettare l'altra perchè includerebbe il concetto di nuove Banche. Ora questo concetto non lo potrei assolutamente accogliere in massima perchè non vedrei il motivo di dare la facoltà di emissione ad altri istituti. Non lo potrei accettare infine perchè, salvo la discussione che avremo all'articolo 28, perturberebbe tutta l'economia del mio progetto che ha per fine la limitazione della carta in circolazione.

Dunque, poichè la Commissione e con essa l'onorevole Ferrara hanno acconsentito, mi pare che resti inteso di aggiungere alla parola *biglietto* quella *di Banco*; del resto io respingo tutti gli altri emendamenti, tenendomi fermo all'articolo come fu proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE. Dunque procediamo per ordine.

Pare che l'onorevole Luzzati aderisca a ritirare il suo emendamento.

LUZZATI. Aderisco.

PRESIDENTE. L'onorevole Ferrara pure?

FERRARA. Lo ritiro anche io.

PRESIDENTE. L'onorevole Nisco?

NISCO. Io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro per le quali si stabilisce che col presente articolo in discussione non viene tolto al Parlamento, come non poteva venire tolto, il diritto di potere con nuove leggi autorizzare nuovi istituti di credito di emettere biglietti secondo le norme stabilite dalla presente legge; e se l'onorevole presidente del Consiglio mi avesse fin da ieri dichiarato ciò, io non avrei neanche avuto l'incomodo di svolgere il mio emendamento, poichè desidero molto di non far perdere tempo alla Camera.